

S.Riccio - La Stampa - 2-12-11

APPELLO DI CONFCOMMERCIO A GOVERNO E PARLAMENTO

# “Il commercio è già in recessione”

Sangalli: l'aumento dell'Iva farebbe male alla crescita. Sì a misure anti-evasione

**SANDRA RICCIO**  
TORINO

Coro di no dal mondo del commercio all'ipotesi di un ulteriore ritocco all'insù dell'Iva. La bocciatura è arrivata ieri dall'assise degli Stati generali di Confcommercio-Imprese per l'Italia riunita a Roma, in presenza del neoministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera.

A pochi giorni dal varo della manovra correttiva, il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha approfittato dell'adunanza per lanciare

un messaggio secco a governo e Parlamento: «L'Italia dei consumi e del commercio è già in recessione. Ulteriori inasprimenti delle aliquote Iva sarebbero esiziali per le prospettive di ritorno alla crescita dell'intero Paese» ha detto il numero uno dell'associazione dei commercianti.

L'Ocse vede il Pil italiano in calo dello 0,5% nella media del 2012. Per lo stesso anno la

Commissione europea ha ridotto la stima di crescita, per il nostro Paese, a +0,1% dal +1,3% di maggio.

Sul tema della crescita è arrivata man forte dal neoministro, Corrado Passera, intervenuto agli Stati generali: «Siamo in un momento molto difficile, stiamo rischiando di rientrare in recessione come nel 2008, sia pure non per colpa nostra come già accadde allora» ha detto. «Bisogna fare di tutto per evitare di scendere e recuperare velocemente un segno positivo» di crescita. Tra le principali priorità da risolvere c'è il disagio occupazionale «che è molto più ampio di quello che mostrano le statistiche sulla disoccupazione» ha detto il ministro Passera.

Non è mancato un intervento sui costi della politica. Sangalli ha insistito sulla "rapidità" delle misure da prendere «secondo principi di rigore ed equità, a cominciare dalla riduzione dei costi della politica». «Tutti - ha chiosato - dovranno

fare la propria parte».

L'ipotizzato aumento dell'Iva viene invece interpretato come una forzatura che non porta nella direzione giusta: «Non pensiamo che un ulteriore inasprimento della tassazione dei consumi giovi alla crescita complessiva» ha detto Sangalli che poi ha aggiunto: «Anche perché la tassazione dei consumi incide di più sui livelli di reddito medio-bassi, innescando processi inflazionistici, risulta controproducente rispetto all'esigenza di recuperare un'ampia evasione dell'Iva».

L'allarme è tanto più pesante se letto nel quadro dei numeri certificati dall'Istat che ha indicato un calo a settembre delle vendite al dettaglio dello 0,4% (su agosto) e dell'1,6% su base annua. «Si tratta - ha ricordato Sangalli - della quinta variazione congiunturale negativa consecutiva». Il messaggio è chiaro: «l'Italia dei consumi è già in recessione» e per contrastarla, per il mondo del commercio, bisogna «far leva

su una rinnovata centralità delle "politiche di sviluppo dell'economia reale"». La strada indicata è quella delle liberalizzazioni, del rilancio delle infrastrutture e dei trasporti, della promozione dell'energia verde e dell'efficienza energetica, fino ad una strategia nazionale per il turismo. «È arrivato insomma il momento di un "piano d'azione" per lo sviluppo dell'economia dei servizi». Le ragioni del rigore, le ragioni

dell'equità, le ragioni della crescita, «cioè, le ragioni del futuro dell'Italia - ha insistito Sangalli - convergono nel riconoscimento della necessità e dell'urgenza dell'avanzamento dell'azione di contrasto e recupero di evasione ed elusione» ha detto Sangalli.

È sul versante degli strumenti per il contrasto dell'evasione si è poi detto favorevole «alla limitazione della circolazione del contante e del maggiore ricorso alla moneta elettronica. Ma contestualmente vanno abbattute le commissioni che gravano sugli esercenti».

**Il presidente della  
associazione: va bene  
il limite per i contanti ma  
commissioni più basse**

**Passera: «Per l'Italia  
un momento difficile  
Rischiando di vedere  
una crescita negativa»**

**L'incontro  
ieri agli Stati  
generali di  
Confcommercio  
sono intervenuti  
il presidente  
dell'associazione  
Carlo Sangalli  
e Corrado  
Passera,  
neo ministro  
dello Sviluppo  
Economico  
e dei Trasporti**